

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1880

condizione più sicura di quella che essi hanno al presente.

Io quindi prego l'onorevole ministro dell'interno di dichiarare se intenda di ripresentare questo disegno di legge in questa stessa Sessione, la quale non finirà certo coll'anno. Il disegno di legge, del quale ho fatto cenno, essendo già stato presentato altre volte, è stato studiato da parecchie Commissioni, sia di Destra, che di Sinistra, vi sono parecchie relazioni, cosicchè mi pare che potrà essere discusso rapidamente...

CAVALLETTO. Chiedo di parlare.

LANZA... e se con esso riusciremo a dare sicurezza e garanzia ai funzionari pubblici, avremo reso un vero servizio alla cosa pubblica.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzzatti.

LUZZATTI. Debbo domandare all'onorevole ministro dell'interno, qual destino egli serbi ai lavori di una Commissione istituita dall'onorevole Crispi, ed incaricata di esaminare le leggi che regolano in Italia gli scioperi, il modo di nominare gli arbitri industriali, e la istituzione dei tribunali di *probi viri*, a somiglianza di quelli già istituiti nel Belgio ed in altri paesi.

Cosa rara! Quella Commissione ha concluso con una relazione nella quale si concretano anche i disegni di legge che si raccomandano al Ministero. Io non posso in questo momento neppure adombrare le conclusioni della Commissione, nè spiegare i lavori da essa fatti; ma mi pare che si tratti di una materia così grave ed importante, che il Ministero debba dire una parola di conforto a quegli infelici membri della Commissione che da tanti mesi hanno conchiuso ed attendono che il Governo si pronuncii su questo lavoro. È vero che l'onorevole Depretis è stato cortesissimo coi membri della Commissione, ringraziandoli della loro cooperazione, ma si desidererebbe sapere se il Ministero accoglie quei principii, e se presenterà alla Camera alcuni di quei disegni di legge, che sono veramente importanti.

MINISTRO DELL'INTERNO. Io risponderò brevemente all'onorevole Lanza intorno alla legge sugli impiegati, ed all'onorevole Luzzatti intorno ai lavori della benemerita Commissione che egli ha ricordato.

L'onorevole Lanza sa come io abbia patrocinato la causa degli impiegati e come mi sia occupato di questo disegno di legge. Invoco la testimonianza di uno dei miei più valenti collaboratori, l'onorevole Mantellini, qui presente.

Il disegno di legge fu messo all'ordine del giorno negli ultimi mesi del 1877, e io ne sostenni la di-

scussione, che fu lunga e difficile: vicini al termine del lavoro, si ebbe una delle solite crisi, e il disegno di legge rimase lì. Vi fu poi un'altra crisi, e io non potei più ripresentarlo per tutto l'anno del Signore 1878. Al principio del 1879 c'era abbastanza carne al fuoco: fu allora, mi pare, che l'onorevole Cavalletto mi ha stimolato a presentare il disegno di legge, ed anzi, per consiglio dello stesso onorevole Cavalletto, io ho voluto farlo esaminare da persona molto competente, la quale ha fatto un lavoro che potrà servire in occasione della presentazione del disegno di legge, con qualche correzione. Io temo però che la proposta sia per incontrare ancora delle difficoltà nella Camera. Ad ogni modo io dichiaro all'onorevole Lanza e a coloro che desiderano la ripresentazione di questo disegno di legge, che sono disposto a presentarlo anche nella corrente settimana, affinché, se la Camera lo crede, passi negli uffici, sia nominata la Commissione e se ne possa poi intraprendere la discussione come prima siano per consentirlo i lavori della Camera.

Vengo ora all'interrogazione dell'onorevole Luzzatti. La Commissione nominata dall'onorevole Crispi, allora mio collega, con decreto 3 febbraio 1878, ha fatto una relazione importantissima, e mi si permetta di dire, superiore ad ogni elogio.

L'argomento era difficilissimo e fu trattato con molta cognizione di causa; è un lavoro, ripeto, molto lodevole.

Ma questo lavoro conclude per la presentazione di diversi disegni di legge, che sono i seguenti: 1° disegno di legge sulla libertà delle coalizioni; 2° disegno di legge sull'istituzione di tribunali di *probi viri*, che è di grandissima importanza; 3° disegno di legge per il regime delle bettole; 4° disegno di legge per la repressione dell'abbriachezza.

La materia che forma oggetto di questi disegni di legge è pure connessa con altri che riguardano la pubblica sicurezza: da ciò la difficoltà di riunire questo complesso di provvedimenti e di farne oggetto di proposte di legge che possano essere presentate alla Camera sollecitamente. Occorre ancora qualche studio di coordinamento; ma io assicuro l'onorevole Luzzatti che, appena il ministro avrà un po' di tempo per occuparsene, farà oggetto dei suoi studi questo importantissimo lavoro; e per acconsentire alla sua preghiera, chiamerà in aiuto anche i membri distintissimi della Commissione che egli ha ricordato.

Quando poi saranno ripresi i lavori parlamentari, nel mese di novembre, presenterò all'approvazione della Camera questi diversi disegni di legge, la cui importanza è riconosciuta da tutti.

DE RENZIS, relatore. Prima che la Camera voti